

PPR

Regione Campania
Piano Paesaggistico Regionale

Verso il Piano Paesaggistico Regionale 4.0

Catalogo degli Ambiti di Tutela
Ambito di Tutela 25 - Monti Picentini



Ministero
della Cultura

direzione generale
archeologia belle arti
e paesaggio



Regione
Campania

assessorato
al governo
del territorio



5.1.a.2

intesa istituzionale

Ministero della Cultura

Regione Campania

Piano paesaggistico regionale

2025



intesa istituzionale

Ministero della Cultura

Regione Campania

Verso il Piano Paesaggistico Regionale 4.0

Regione Campania	Ministero della Cultura
Vincenzo De Luca presidente della giunta regionale	Luigi La Rocca capo del dipartimento per la tutela del patrimonio culturale
Fulvio Bonavitacola vicepresidente	Fabrizio Magani direttore generale ABAP
Bruno Discepolo assessore all'urbanistica e al governo del territorio	Isabella Fera dirigente del servizio V tutela del paesaggio
Direzione generale Governo del territorio	Soprintendenze Regione Campania
Alberto Romeo Gentile direttore generale	Paola Ricciardi SABAP Area Metropolitana di Napoli
Vincenzo Russo capo progetto PPR	Mariano Nuzzo SABAP Caserta e Benevento
Paolo Tolentino coordinatore PPR	Rosalia D'Apice SABAP per il Comune di Napoli
	Raffaella Bonaudo SABAP Salerno e Avellino

Hanno collaborato

I funzionari regionali:
Alberto Albano; Orlando Battipaglia; Orlando Di Marino; Gerarda Galdi; Maddalena Marciano; Filomena Moretta; Fabio Sansone; Marina Scala; Silvia Valentino; Mauro Vincenti

I funzionari per la SABAP Area Metropolitana di Napoli:
Serena Borea; Brunella Cuomo; Marco De Napoli; Daniele De Simone; Luca Di Franco; Simona Formola; Valeria Fusco; Ilaria Matarese; Francesca Mermati; Filomena Russo Del Prete; Maria Luisa Tardugno

I funzionari per la SABAP Caserta e Benevento:
Geltrude Bizzarro; Domenico Ferraro; Simone Foresta; Antonio Friello; Andrea Martelli, Francesco Matteo Martino; Domenico Oione; Antonio Salerno

I funzionari per la SABAP Comune di Napoli:
Giovanna Baldassarre; Giuliana Boenzi; Raffaella Bosso; Stefano Iavarone; Anna Migliaccio; Sonia Pomicino; Enrico Angelo Stanco

I funzionari per la SABAP Salerno e Avellino:
Giovanna Baldo; Elettra Civale; Simona Di Gregorio; Maria Tommasa Granese; Annarita Graziato; Lorenzo Mancini; Anna Nenna; Silvia Paci ico; Elena Russo

I consulenti:
Rosaria Battarra; Mattia Coppola; Carlo De Luca; Antonio Di Gennaro; Roberto Musumeci; Natascia Pizzano; Anna Sirica

Assistenza tecnica:
IFELCampania; MERIDIANAITALIA

Sommario

A. Elementi identificativi

B. Identificazione dei valori

C. Valutazione della permanenza e trasformazione delle componenti di tutela paesaggistica

D. Cartografie:

- *Componenti di tutela paesaggistica rilevabili dalle Dichiarazioni di notevole interesse pubblico (art. 136 del Codice)*

- *Componenti di tutela paesaggistica delle categorie di aree tutelate per legge (art. 142 del Codice)*

- *Componenti di tutela paesaggistica rilevabili dal PTP*

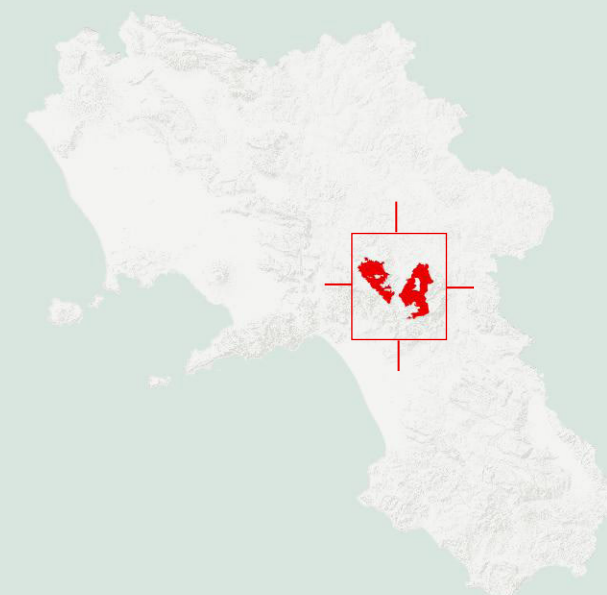
- *Componenti di tutela paesaggistica*

Matrice delle componenti di tutela paesaggistica

PPR

Regione Campania
Piano Paesaggistico Regionale

AMBITO DI TUTELA 25
Monti Picentini



A - ELEMENTI IDENTIFICATIVI

RIFERIMENTO SCHEDE CATALOGO DDMM:

1 - 17 - 87 - 116 - 168 - 228 - 229 - 264

COMUNI E/O LOCALITÀ INTERESSATE:

Acerno, Bagnoli Irpino, Giffoni Valle Piana, Montella, Nusco, Serino, Volturara Irpina

PERIMETRAZIONE E CONFINI DA DECRETO MINISTERIALE:

IDE 1 - Acerno - Zona 1: Versante est del M. Accellica; Zona 2: Vetta Monte Polveracchio e versante sud del Monte Cervialto (DM 28 marzo 1985)

IDE 17 - Bagnoli Irpino - Zona 2 Monte Cervialto - Vetta escluso Piano Laceno (DM 28 marzo 1985)

IDE 87 - Giffoni Valle Piana - ZONA 1 Versante M. Accellica (DM 28 marzo 1985)

IDE 116 - Montella - ZONA 1 "Monte Accellica" - Vetta escluso Piano Verteglia (DM 28 marzo 1985)

IDE 168 - Nusco - ZONA 2 "Monte Ramatico" - Vetta (DM 28 marzo 1985)

IDE 229 - Serino - ZONA 1 Monte Terminio - Vetta e versante (DM 28 marzo 1985)

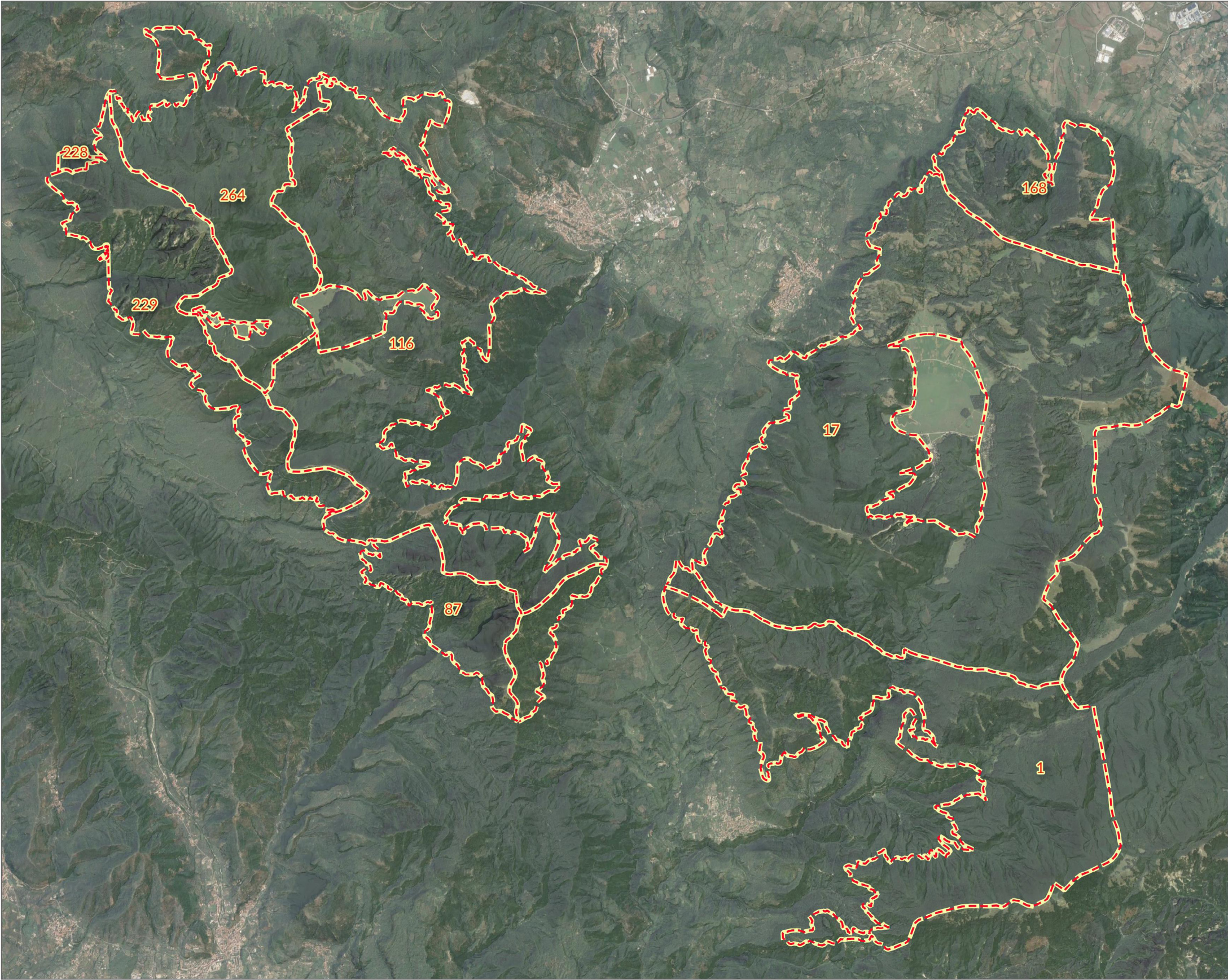
IDE 264 - Volturara Irpina - ZONA 1 Monte Terminio - Vetta escluso Campolaspierto e Piano d'Ischia (DM 28 marzo 1985)

Zona 1: Partendo dalla intersezione tra il confine comunale Volturara-Serino e la curva del livello 1000 in località Pioppeto, si percorre detta curva con direzione sud attraversando il piano Reola e la località Sambuco per portarsi alla cappella in località Cannella. Di qui in linea retta e con direzione sud, si tocca la quota 840 per seguire la curva 900 dalla intersezione con l'affluente del vallone Matrunolo. Si percorre detta curva aggirando il monte Vernacolo; attraversando la località Cerritiello e il varco del Faggio per giungere al fiume Sabato attraverso il Vallone. Si costeggia il Fiume per prendere la mulattiera che lo interseca e attraverso il sentiero che tocca la quota 858, si raggiunge la curva 900. Si Segue la curva 900 superando il varco del Pistone per incontrare un affluente di Capo di Fiume Dalla confluenza ci si porta in linea retta e con direzione sud-est alla quota 812 dove si imbocca un sentiero che porta alla scarpata in località Piani di Giffoni. Costeggiando la scarpata si segue poi la quota 1100 superando il confine comunale Giffoni Valle Piana-Acerno per risalire, sempre lungo la quota 1100 alla località La Savina. Si piega ad est costeggiando il vallone e lungo il limite del bosco, in prossimità della sorgente Pietra con l'Acqua, ci si porta sulla curva di livello 1000, si supera il confine provinciale Salerno-Avellino, e si raggiunge il fiume Calore, nei pressi della masseria Marinari, attraverso un affluente. Si percorre, con direzione ovest, il Calore per seguire, con direzione sud, il vallone della Neve fino ad incontrare la curva 1000. Si prosegue lungo la curva 1000 aggirando il monte Serralunga, attraversando le località Barizzulo, Troncone, Tufara per giungere alla località Camerelle. Lungo il crinale si riprende curva 1000. Giunti in località Pizzillo, attraverso un affluente del Sorbitello si riprende curva 1000 per circa 400 metri fino a raggiungere il vallone di Sorbitello attraverso un suo affluente. Si percorre il vallone con direzione nord-ovest per riprendere, in località Pedagine, la curva 1000. Aggirata serra Cellola si costeggia la strada Montella-Serino per piegare, in località Chiavolella a nord-ovest sulla carreggiabile per Macchione. Si prende poi la curva 1000 si aggirano la serra Castagna, il monte Calcare D'Alessio, si supera il vallone Tortoricolo, si lambisce il monte Costa e attraversando la località Acqua Meroli si torna al punto di partenza. Da questa area devono intendersi escluse le zone di seguito perimetrate: Campolosperto - limite del bosco; Piano d'Ischia - Piano di Verteglie. Partendo dall'Acqua degli uccelli si segue con direzione ovest il limite di bosco, intersecando due volte il confine comunale Montella-Volturara. Dalla intersezione tra il limite di bosco e la carreggiabile si tocca, con direzione sud, la quota 1128. Dalla quota 1128, con direzione est, ci si porta alla caserma della forestale e da questa al pozzo Acqua delle Giumente per percorrere, con direzione nord-est, il limite del bosco fino a raggiungere il sentiero in località Piano di Verteglia che riconduce al punto di partenza.

Zona2: Partendo dal punto geodetico del monte Cervialto (quota 1809) si percorre, con direzione nord, il confine comunale Bagnoli Irpino-Calabritto, passando per piano Sazzano e fino ad incontrare, sul monte Calvello, il punto topografico a quota 1579. Si prosegue lungo il confine Bagnoli-Lioni e quindi lungo il confine Nusco-Lioni fino ad incontrare la curva di livello 900 del monte Ramatico che si segue fino ad incontrare il Vallone. Si percorre il Vallone verso sud per prendere in località Montagna di Mezzo la curva di livello 1000 che si percorre fino al confine tra i comuni di Bagnoli Irpino e Nusco. Si percorre detto confine per circa 150 metri per poi seguire la curva di livello 1100 fino ad incontrare nei pressi della fontana di Chiamizza il corso d'acqua che si getta nella valle Calienda. Si percorre, per un breve tratto, la valle Calienda per prendere, attraversando un valloncetto, con direzione sud-ovest, la quota 800 fino ad intersecare la mulattiera Ponticello-Vallepiana. Si lascia detta mulattiera e si segue la quota 1000, attraversando il confine comunale Bagnoli Irpino-Montella e il confine provinciale Montella (Avellino)-Acerno (Salerno). Si prosegue sempre sulla quota 1000 fino ad intersecare il vallone del Pezzillo, che si percorre con direzione est, per poi costeggiare il limite di bosco e prendere il sentiero che conduce, con direzione nord est, alla Fiumara di Tanneria. A quota 926 si piega ad est e, seguendo il corso d'acqua con direzione sud, si raggiunge, circa a quota 1129, un sentiero che conduce alla curva 1200. Si segue detta quota, quindi il limite di bosco per scavalcare il vallone del Tusciano e lungo un affluente raggiungere la curva 1100. Si segue la curva 1100 per prendere, nei pressi della sorgente del Savuco, la mulattiera che conduce alla sorgente Bardiglia. All'intersezione con la curva 1100 si lascia la mulattiera e si prosegue sulla curva 1100 che si percorre fino al vallone Puzonito; attraverso detto vallone ci si porta sulla curva di livello 1000 per aggirare la Toppa del Castello e giungere al confine tra i comuni di Campagna e Acerno. Su detto limite comunale si raggiunge il limite provinciale Salerno-Avellino che, seguito, conduce a, circa quota 1249,-al confine comunale tra Bagnoli Irpino e Calabritto. Lungo questo confine si ritorna al punto geodetico di partenza, sul monte Cervialto. Da questa area deve ritenersi esclusa la zona di Piano Laceno così perimetrata. Dal ponte Scaffa si costeggia con direzione nord la strada che aggira il lago Laceno fino alla quota 1086 dove, piegando ad est, si percorre la strada che toccando le quote 1056, 1053, 1052 conduce al piano l'Acernese per poi prendere, a quota 1164 il vallone che, con direzione ovest conduce alla curva 1400. Ci si immette, quindi, nel vallone Raiamagra e sulla mulattiera che, percorsa con direzione est, porta alla curva 1200 che si percorre fino ad intersecare un vallone che percorso porta alla strada che aaggira il lago Laceno. Costeggiando detta strada ci si riporta al punto di partenza.

IDE 228 - Serino - Colla di Basso (DM 26 luglio 1966)

La zona denominata "Monte Terminio" è delimitata nel modo seguente: partendo dal punto estremo a sud e girando in senso antiorario; incrocio della mulattiera per la Cappella del Salvatore con la quota altimetrica 850; curva di livello metri 850 fino a Ruscello a 325 m. In linea d'area direzione nord-est est ruscello fino a quota 950. Da quota 950 in linea retta fino alla vetta di quota 1203. Dalla suddetta al punto di confluenza dei torrenti provenienti da costa Friddo con quelli provenienti dalla località Carpino. Corso del torrente fino a dove questo incontra la congiungente fra le vette di quota 1312 e 1463. Stessa congiungente fino alla quota 1463. Spezzata congiungente le quote 1463-1520-1787, proseguendo in linea retta fino al confine del Comune di Serino con quello di Volturara Irpina. Confine del Comune fino all'incrocio con la curva di livello 1175 in località Piano Reola. Linea retta fra punto sopraindicato e quota 909 sul torrente affluente del fiume Sabato. Stesso torrente fino a quota 700. Da detto punto a vetta quota 791. Linea retta congiungente la quota 791 con la quota 1079 in località Fazzatora fino al sentiero da San Biagio per il Salvatore. Stesso sentiero fino a quota 1350. Curva di livello 1350 fino a ruscello congiungente in località Cannella. Stesso ruscello fino a mulattiera per il Salvatore. Stessa mulattiera fino a quota altimetrica 850.



LEGENDA

- Monti Picentini
- IDE 1 - Acerno
(DM 28 marzo 1985)
- IDE 17 - Bagnoli Irpino
(DM 28 marzo 1985)
- IDE 87 - Giffoni Valle Piana
(DM 28 marzo 1985)
- IDE 116 - Montella
(DM 28 marzo 1985)
- IDE 168 - Nusco
(DM 28 marzo 1985)
- IDE 228 - Serino
(DM 26 luglio 1966)
- IDE 229 - Serino
(DM 28 marzo 1985)
- IDE 264 - Volturara Irpinia
(DM 28 marzo 1985)

MOTIVAZIONI DELLE DICHIARAZIONI DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO:

IDE 1 - Acerno - Zona 1: Versante est del M. Accellica; Zona 2: Vetta Monte Polveracchio e versante sud del Monte Cervialto (DM 28 marzo 1985)

IDE 17 - Bagnoli Irpino - Zona 2 Monte Cervialto - Vetta escluso Piano Laceno (DM 28 marzo 1985)

IDE 87 - Giffoni Valle Piana - ZONA 1 Versante M. Accellica (DM 28 marzo 1985)

IDE 116 - Montella - ZONA 1 “Monte Accellica” - Vetta escluso Piano Verteglia (DM 28 marzo 1985)

IDE 168 - Nusco - ZONA 2 “Monte Ramatico” - Vetta (DM 28 marzo 1985)

IDE 229 - Serino - ZONA 1 Monte Terminio - Vetta e versante (DM 28 marzo 1985)

IDE 264 - Volturara Irpina - ZONA 1 Monte Terminio - Vetta escluso Campolaspierto e Piano d’Ischia (DM 28 marzo 1985)

L’area in questione costituisce una serie di incomparabili quadri ambientali, osservabili da numerosi punti di belvedere, formati da massicci calcarei, da pianori appenninici, da boschi e verdeggianti pascoli posti ai margini di faggeti di notevoli estensioni; L’integrità ambientale delle vette, la ricca vegetazione che, tipica della montagna appenninica ricopre i monti Picentini, nonché la unicità inscindibile dell’area sotto l’aspetto ambientale, geologico, naturalistico danno vita ad un patrimonio di grande pregio paesaggistico degno di un’adeguata tutela.

IDE 228 - Serino - Colla di Basso (DM 26 luglio 1966)

La zona, nel suo complesso, costituisce un quadro naturale di eccezionale bellezza panoramica integrato da copiosa vegetazione e ricco di punti di vista accessibili al pubblico dai quali si ammira lo spettacolo di quelle bellezze e della stupenda valle del Serino, delimitata dalla catena dell’Appennino Irpino.

SINTESI DEI VALORI DELLE DICHIARAZIONI DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO:

L’ambito dei Monti Picentini si caratterizza per le sue bellezze paesaggistiche che formano una serie di quadri naturali di straordinario valore che è possibile osservare dai numerosi belvedere panoramici presenti sul territorio. I massicci calcarei, i pianori appenninici, le valli, i boschi, la vegetazione tipica dei rilievi appenninici e i verdi pascoli ai margini dei faggeti creano straordinari scenari paesaggistici che, uniti all’integrità ambientale, geologica e naturalistica di questi territori, danno vita ad un patrimonio paesistico caratteristico di grande valore e pregio.

COMPONENTI DI TUTELA PAESAGGISTICA DERIVANTI DELLE DICHIARAZIONI DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO:

- I numerosi punti di belvedere che caratterizzano le vette dei Monti Polveracchio, Cervialto, Accellica, Ramatico e Terminio e i versanti del Cervialto, Accellica e Terminio oltre alla località Colla di Basso (IDE 1, IDE 17, IDE 87, IDE 116, IDE 168, IDE 228, IDE 229, IDE 264);
- i quadri ambientali formati da massicci calcarei, da pianori appenninici, da boschi e verdeggianti pascoli che caratterizzano le vette e i versanti dell’Accellica, Polveracchio, Cervialto, Ramatico e del Terminio (IDE 1, IDE 17, IDE 87, IDE 116, IDE 168, IDE 229, IDE 264);
- la presenza di faggeti che caratterizzano le vette e i versanti dell’Accellica, Polveracchio, Cervialto, Ramatico e del Terminio (IDE 1, IDE 17, IDE 87, IDE 116, IDE 168, IDE 229, IDE 264);
- le vette e la ricca vegetazione dei monti Accellica, Polveracchio, Cervialto, Ramatico e del Terminio (IDE 1, IDE 17, IDE 87, IDE 116, IDE 168, IDE 229, IDE 264);
- la stupenda valle del Serino visibile dalla località Colla di Basso (IDE 228).



1. Vista di Volturara Irpina, oggi



2. Vista di Montella, oggi



3. Vista di Acerno, oggi



4. Vette a Giffoni Valle Piana, oggi



5. Monti di Serino, oggi



6. Vista di Bagnoli Irpino, oggi



7. Vista di Nusco, oggi



8. Vista di Sarno, oggi

INTEGRITÀ DEI VALORI CONNOTATIVI (LIVELLO DI PERMANENZA, TRASFORMAZIONE, PERDITA, DEGRADO E COMPROMISSIONE DELLE COMPONENTI PAESAGGISTICHE TUTELATE):

IDE 1 - Acerno - Zona 1: Versante est del M. Accellica; Zona 2: Vetta Monte Polveracchio e versante sud del Monte Cervialto (DM 28 marzo 1985)

Permangono sia per il Versante est del M. Accellica (Zona 1) sia per la vetta del Monte Polveracchio e versante sud del Monte Cervialto (Zona 2) i valori di tutela descritti nel decreto ministeriale. Per le due zone si conservano i caratteri naturalistici e paesaggistici tipici delle zone montane appenniniche. L'integrità delle aree boschive presenti sui versanti, sulle vette e nei pianori come il Gaudio e Tannera conferiscono a questo territorio un patrimonio ambientale, geologico e naturalistico unico e di grande pregio che è possibile osservare dai diversi punti panoramici presenti.

IDE 17 - Bagnoli Irpino - Zona 2 Monte Cervialto - Vetta escluso Piano Laceno (DM 28 marzo 1985)

Permangono, per la zona del Monte Cervialto - Vetta escluso Piano Laceno (Zona 2), i valori di tutela descritti nel decreto ministeriale. Per la zona si conservano i caratteri naturalistici e paesaggistici tipici delle zone montane appenniniche. Le aree boschive presenti, che ricoprono quasi interamente i versanti del Monte Cervialto, si alternano ai vasti pianori e conservano i caratteri morfologici che conferiscono a questo territorio un patrimonio ambientale, geologico e naturalistico unico e di grande pregio che è possibile osservare dai diversi punti panoramici presenti.

IDE 87 - Giffoni Valle Piana - ZONA 1 Versante M. Accellica (DM 28 marzo 1985)

Permangono, per la zona di versante del Monte Accellica ricadente nel territorio comunale di Giffoni Valle Piana, i valori di tutela descritti nel decreto ministeriale. Per la zona si conservano i caratteri naturalistici e paesaggistici tipici delle zone montane appenniniche. Le aree boschive presenti, che ricoprono quasi interamente i versanti del Monte Accellica, si alternano a vasti pianori e ad affioramenti calcarei che contraddistinguono le propaggini montuose e le vette conservando i caratteri morfologici che conferiscono a questo territorio un patrimonio ambientale, geologico e naturalistico unico e di grande pregio che è possibile osservare dai diversi punti panoramici presenti.

IDE 116 - Montella - ZONA 1 "Monte Accellica" - Vetta escluso Piano Verteglia (DM 28 marzo 1985)

Permangono, per la zona del Monte Accellica - Vetta escluso Piano Verteglia ricadente nel territorio comunale di Montella, i valori di tutela descritti nel decreto ministeriale. Per la zona si conservano i caratteri naturalistici e paesaggistici tipici delle zone montane appenniniche. Le aree boschive presenti, che ricoprono quasi interamente il territorio, si alternano a vasti pianori e ad affioramenti calcarei che contraddistinguono il versante e le vette conservando i caratteri morfologici che conferiscono a questo territorio un patrimonio ambientale, geologico e naturalistico unico e di grande pregio che è possibile osservare dai diversi punti panoramici presenti.

IDE 168 - Nusco - ZONA 2 "Monte Ramatico" - Vetta (DM 28 marzo 1985)

Permangono, per la zona del Monte Ramatico - Vetta ricadente nel territorio comunale di Nusco, i valori di tutela descritti nel decreto ministeriale. Per la zona si conservano i caratteri naturalistici e paesaggistici tipici delle zone montane appenniniche. Le aree boschive presenti, che ricoprono quasi interamente i versanti e le vette, si alternano a vasti pianori e ad affioramenti calcarei che contraddistinguono la morfologia di queste aree che conservano i caratteri che conferiscono a questo territorio un patrimonio ambientale, geologico e naturalistico unico e di grande pregio che è possibile osservare dai diversi punti panoramici presenti.

IDE 228 - Serino - Colla di Basso (DM 26 luglio 1966)

Per la zona di Colla di Basso permangono i valori di tutela presentati nel decreto. L'area costituisce un quadro naturale di eccezionale bellezza panoramica visibile da diversi punti di vista presenti nella valle del Serino e dalle aree circostanti. Alle aree boschive presenti, che ricoprono quasi interamente i versanti del Colla di Basso, si alternano agli affioramenti calcarei, che soprattutto sul versante sud, rendono questo paesaggio unico e dal forte valore identitario.

IDE 229 - Serino - ZONA 1 Monte Terminio - Vetta e versante (DM 28 marzo 1985)

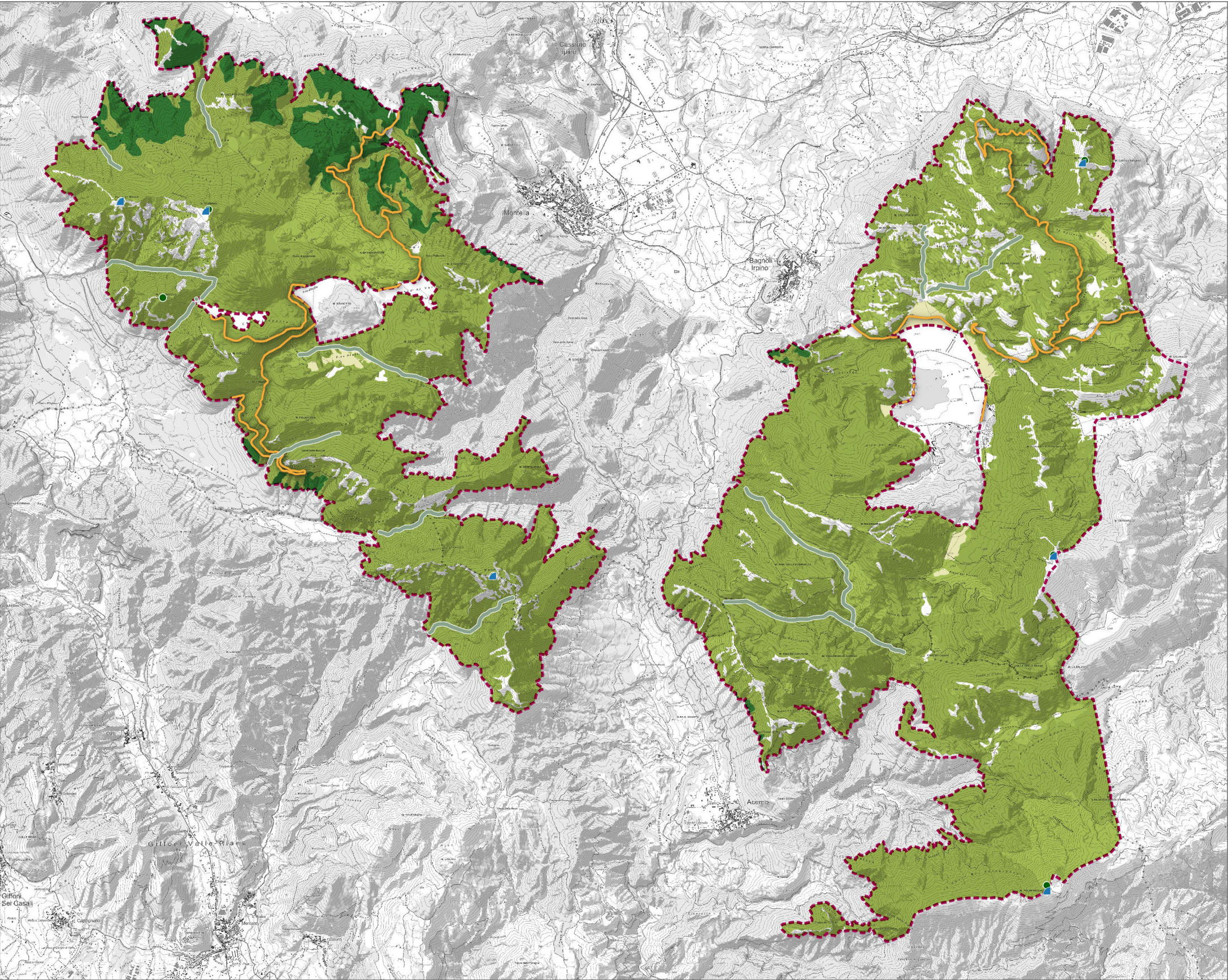
Permangono, per la vetta e il versante del Monte Terminio (Zona 1) ricadente nel territorio comunale di Serino, i valori di tutela descritti nel decreto ministeriale. Per la zona si conservano i caratteri naturalistici e paesaggistici tipici delle zone montane appenniniche. Le aree boschive presenti, che ricoprono quasi interamente il Monte Vernacolo e il versante ovest del Monte Terminio, si alternano agli affioramenti calcarei che contraddistinguono le propaggini montuose e le vette conservando i caratteri morfologici che conferiscono a questo territorio un patrimonio ambientale, geologico e naturalistico unico e di grande pregio che è possibile osservare dai diversi punti panoramici presenti.

IDE 264 - Volturara Irpina - ZONA 1 Monte Terminio - Vetta escluso Campolaspierto e Piano d'Ischia (DM 28 marzo 1985)

Permangono, per la vetta del Monte Terminio (Zona 1) ricadente nel territorio comunale di Volturara Irpina, i valori di tutela descritti nel decreto ministeriale. Per la zona si conservano i caratteri naturalistici e paesaggistici tipici delle zone montane appenniniche. Le aree boschive presenti, che ricoprono quasi interamente il versante est del Monte Terminio, si alternano ai vasti pianori e agli affioramenti calcarei che contraddistinguono le propaggini montuose e le vette conservando i caratteri morfologici che conferiscono a questo territorio un patrimonio ambientale, geologico e naturalistico unico e di grande pregio che è possibile osservare dai diversi punti panoramici presenti.



9. Altopiano del Laceno, aree di pascolo e monti, oggi



LEGENDA

Componenti areali

- Vegetazione
- Aree boschive
- Pianori

Componenti lineari

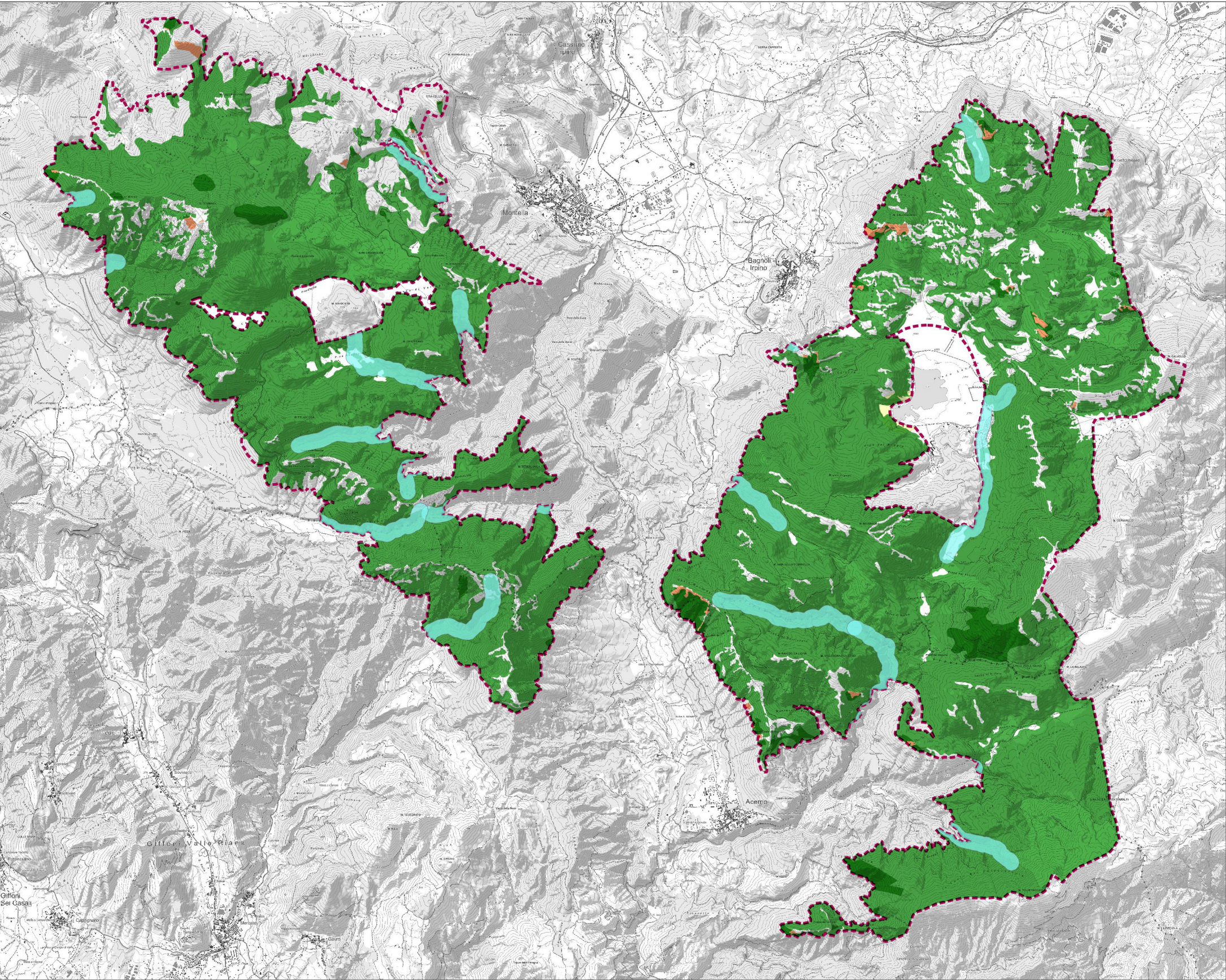
- Strade e percorsi panoramici
- Valli e valloni

Componenti puntuali

- Punti di belvedere
- Vette

0 1 2 km

COMPONENTI DI TUTELA PAESAGGISTICA DELLE CATEGORIE DI AREE TUTELATE PER LEGGE (ART. 142 DEL CODICE)

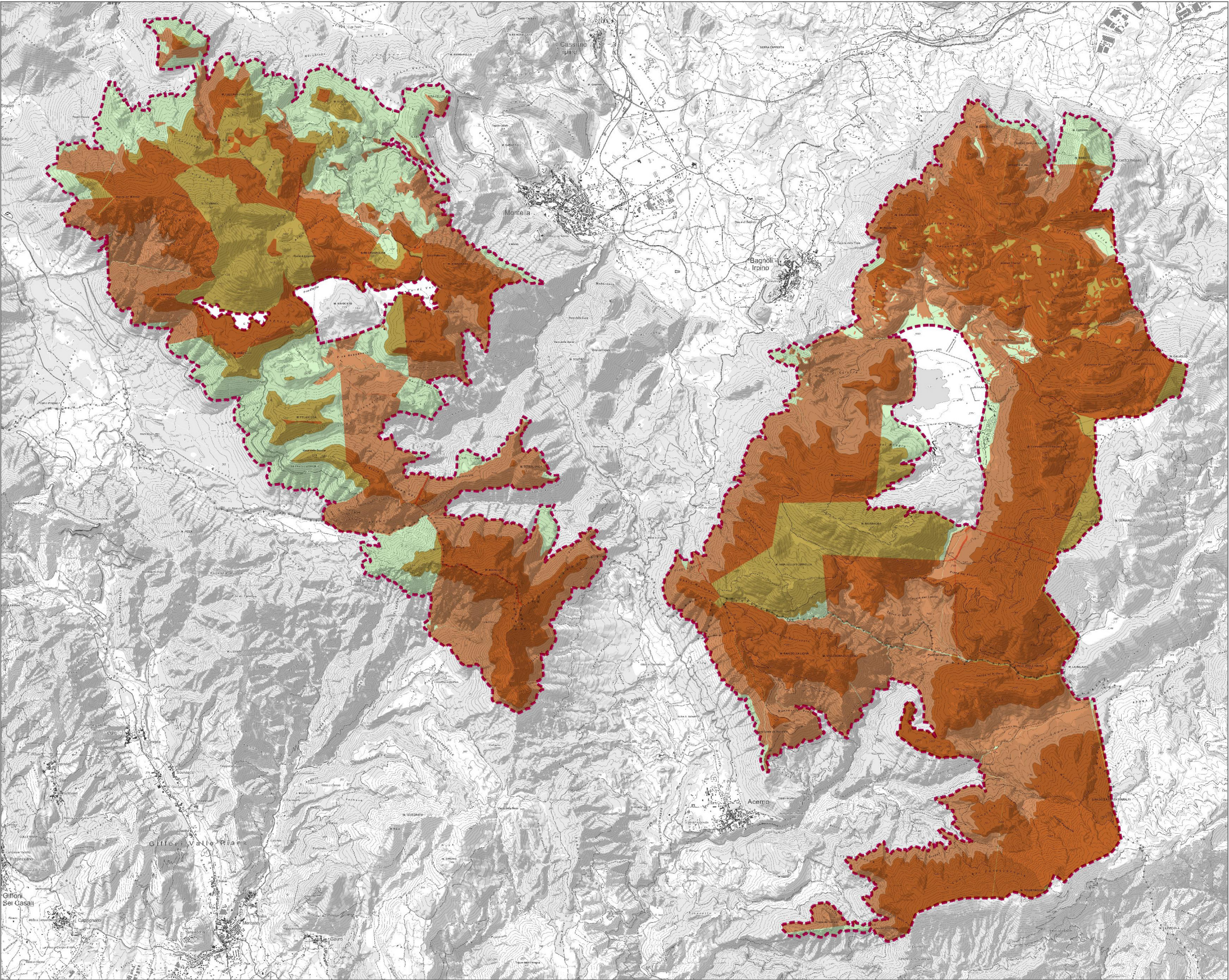


LEGENDA

- Territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 m dalla linea di battigia
- I corsi d'acqua e le relative sponde per una fascia di 150 m dall'argine
- Boschi già percorsi dal fuoco
- Boschi non percorsi dal fuoco
- Aree percorse dal fuoco 2000-2021 superficie superiore mq 2500



COMPONENTI DI TUTELA PAESAGGISTICA DELLE CATEGORIE DI AREE TUTELATE PER LEGGE (ART. 142 DEL CODICE)

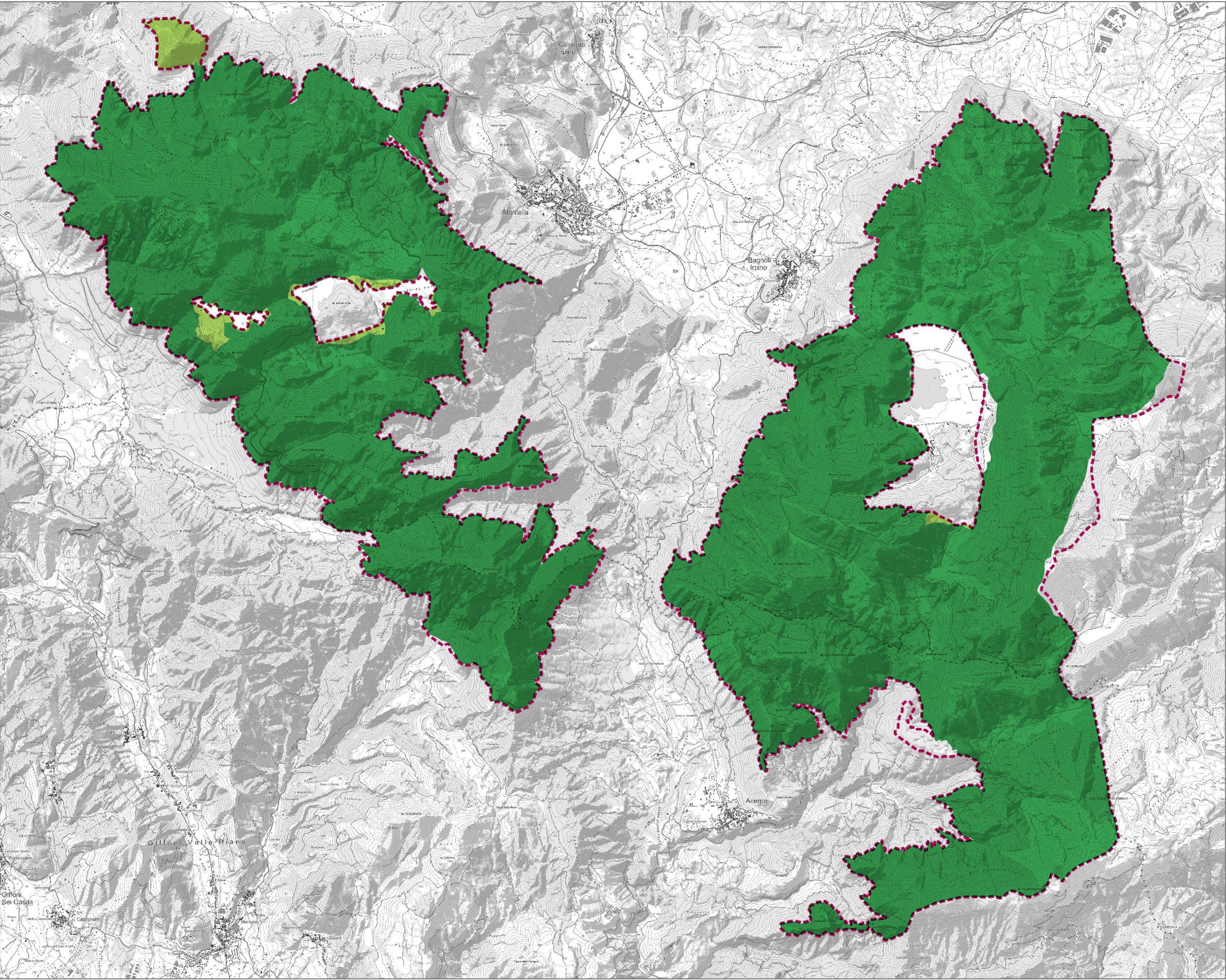


LEGENDA

- Le montagne per la parte eccedente 1.200 m
- I parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna
- Usi civici

0 1 2 km

COMPONENTI DI TUTELA PAESAGGISTICA RILEVABILI DAL PTP (DECRETO MINISTERIALE 23 GENNAIO 1996)

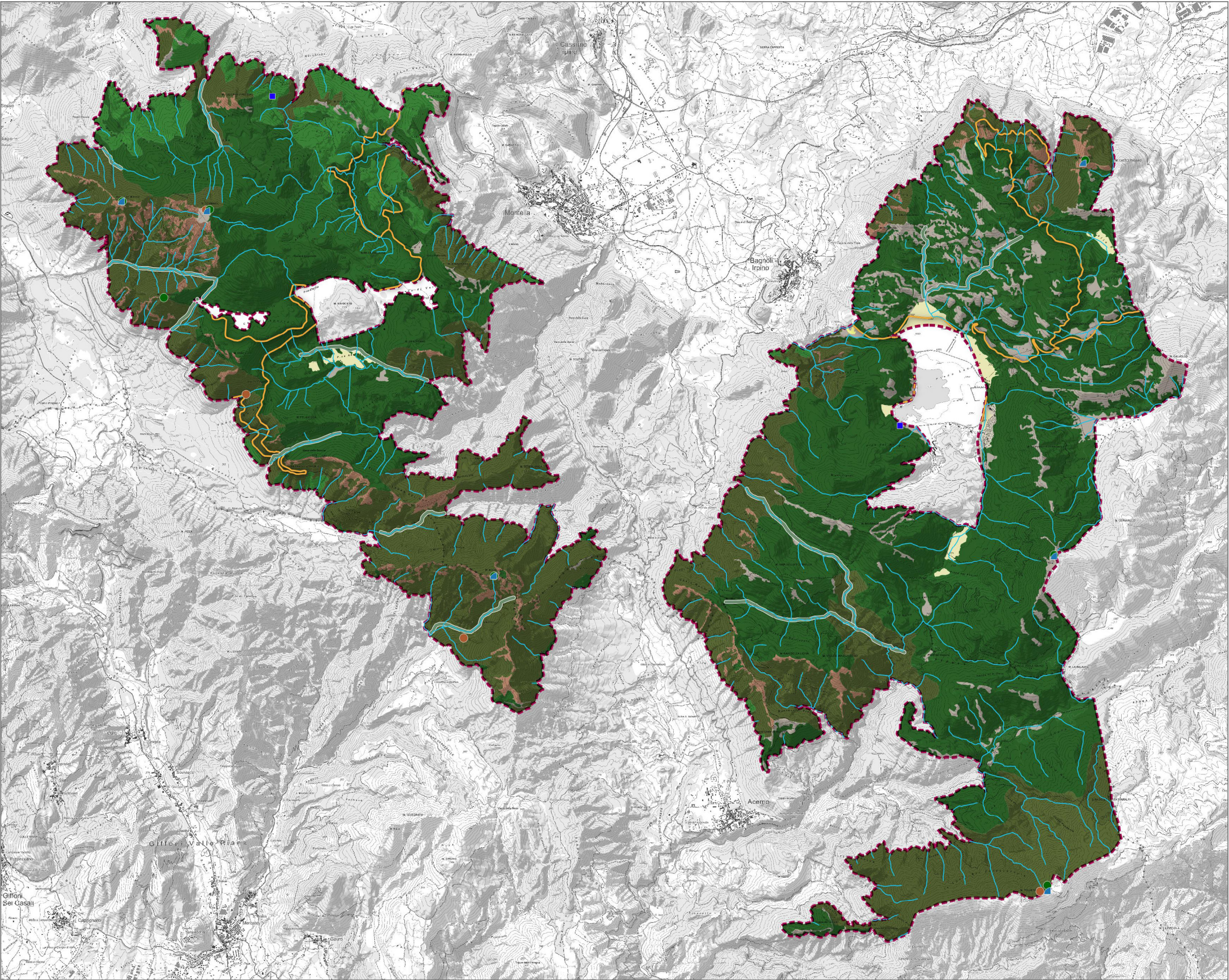


LEGENDA

Componenti areali

- Aree naturalistiche
- Complessi vegetazionali

0 1 2 km



LEGENDA

Componenti areali

- Boschi su pareti montuose
- Pareti montuose
- Boschi su versanti montuosi
- Versanti montuosi
- Pianori
- Complessi agricoli
- Aree di cava
- Aree urbanizzate ricomprese nei corsi d'acqua

Componenti lineari

- Valli e valloni
- Incisioni torrentizie
- Strade e percorsi panoramici

Componenti puntuali

- Punti di belvedere
- Architetture
- Vette

Componenti singolari/eccezionali

- Castagneti da frutto su versanti montuosi
- Geositi

0 1 2 km

MATRICE DELLE COMPONENTI DI TUTELA PAESAGGISTICA

Categoria	Componente	Caratteri identificativi <i>specificare i caratteri identificativi</i>	Geologico	Naturalistico	Rurale	Storico	Tradizionale	Testimoniale	Culturale	Panoramico/ scenico
Componenti paesaggistiche fisico- vegetazionali	Boschi su pareti montuose									
	Boschi su versanti montuosi									
	Castagneti da frutto su versanti montuosi									
	Geositi									
	Incisioni torrentizie									
	Pareti montuose									
	Pianori									
	Valli e valloni									
	Versanti montuosi									
	Vette									
Componenti paesaggistiche antropiche	Architetture									
	Aree urbanizzate ricomprese nei corsi d'acqua									
	Complessi agricoli									
	Punti di belvedere									
	Strade e percorsi panoramici									